

*Chiesa delli Gemelli de' Frati Predicatori*. Lo stesso ripete di Marin Zorzi. Per ciò egli ancora mette in Gemino SS. Gio: e Paolo. Trovasi pure nel Cod. del P. l. 2, p. 731, in una Carta del 1129: *Dominicus Justo de Geminò de confinio S. Trinitatis*. Anche S. Ternita dunque è in Gemino. Sono poste tra Rialto e Castel Olivolo: anzi il Corn. V, 339, le dice situate *haud procul a centro Olivolensi*, se legger non si debba *castrò*. Come poi una di queste Isolette appellavasi in particolare *Bragola*, così l'altra dicevasi *Gemino*, e però in una Carta del 1242, nel Corn. IV, 262, si ritrova: *Petri de Puteo, de confinio S. Martini, olim Gemini*, ove *olim* è posto come *alias*, cioè *aliter*, altrimenti. Si legge nel Cod. del P. pag. 19, in un Documento del 1151: *Tenebat a puyone*, (cioè a pigione o affitto) *una aqua de Johanne Molatario. qua aqua tenebat uno suo capite in cuda de Gemeola, & alio capite in cantone de molino*. Parimenti ivi in altro del 1175, pag. 22. *Usque ad bucam de Tergula versus S. Secundum. dicens ipsam bucam de Tergula vocari caudam de Gemeola*. Questa Gemeola evidentemente è il Canale *Zeniolo*, o *Zemole*, tra quello di Campalto e S. Secondo, che vedesi pure segnato nella Laguna del Zatta, e però non deesi confondere colle Gemelle. La molta ampiezza di Gemino che ricaviamo dai testimonj di sopra allegati, e dalle molte Chiese ivi edificate, mi rende del tutto improbabile la ragione del nome recata dal Corner e altri, i quali così le pretendono appellate per la loro vicinanza e similitudine. Per me dal vedere, che antichissimamente si diceva Gemino o *Gemeola*,